

“Acqua: no ai rimborsi. Nessun aggravio in bolletta”

FIRENZE - E' polemica dopo il verdetto del Comitato di vigilanza sull'uso delle risorse idriche, che ha giudicato indebito l'aumento delle tariffe dell'acqua. “Quanto accaduto - dichiarano Anna Nocentini, capogruppo di Rifondazione a Palazzo Vecchio, e Monica Sgherri, capogruppo di Rifondazione in consiglio regionale - impone una seria riflessione sui reali strumenti che l'Autorità pubblica possiede per intervenire sul controllo della gestione del servizio, per garantire efficacia ed efficienza del servizio dei cittadini e senza ridursi a mero ente di ratificazione delle scelte del gestore o, peggio ancora, di accettazione delle 'pretese' che questo avanza nel suo interesse e non nell'interesse dei cittadini. Vigileremo perché la delibera del CoViRI sia attuata con la restituzione agli utenti delle somme impropriamente prelevate e perché questo avvenga non a detrimento del servizio”. Immediata la replica dell'assessore Tea Albini, presidente del Comitato di patto fra i soci pubblici di Publiacqua. “Per i cittadini non c'è stato alcun aggravio sulle bollette dell'acqua - spiega - poiché gli eventuali aumenti scatterebbero dal 2011. Parlare oggi di rimborsi non ha senso e chi li invoca sta sbagliando”. “Sul merito della questione non entro - prosegue l'assessore - sarà il Tar a decidere. Ma una cosa va chiarita bene: finora i cittadini non hanno pagato alcun aggravio, nelle tariffe in vigore la cifra contestata non c'è”.

